

la via libera

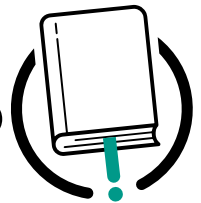
pensieri nuovi, parole diverse



RIFORMATA

**COSÌ IL GOVERNO VORREBBE LA MAGISTRATURA,
MA L'OBIETTIVO È SOLO LIMITARNE IL POTERE**

Con interventi di **Rosy Bindi, Raffaele Guariniello, Sabrina Loparco, Francesca Paruzzo, Matteo Saudino, Alessandra Sciurba e Benedetta Tobagi**



AGRICOLTURA DI GUERRA Un racconto (molto) contemporaneo

Nei momenti di instabilità politica, quando i venti di guerra soffiano forti, è possibile che persone con vite completamente diverse si facciano la stessa domanda: «Come si fa a coltivare per sopravvivere, senza dipendere da niente e nessuno?». Come provare quindi a tornare a un'agricoltura che non preveda subordinazione alle multinazionali delle sementi, e riuscire allo stesso tempo a produrre quello che serve a rimanere in vita? Questi interrogativi sono alla base della riflessione dell'autore, scaturita dai timori di un immobilista, di un contadino insoddisfatto e di un medico inquieto. Nel libro, argomenta gli errori più comuni nel sottovalutare l'asprezza e la difficoltà di lavorare la terra. Spiega che bisogna iniziare immediatamente a conoscere le piante e come farle crescere, perché «aspettare che il sistema collassi per attivarsi è una forma di complicità». Conclude: «L'agricoltura di guerra non è un'agricoltura fatta per vincere. È un'agricoltura fatta per non cedere: per sopravvivere», prepararsi a un futuro incerto o tornare a coltivare come una volta.

Luis J. Carlos Barbato
AGRICOLTURA DI GUERRA
80 pagine, 11 euro,
Libreria Editrice Fiorentina



Federico Esposito
OLTRE I CLAN
192 pagine, 25 euro,
Donzelli

OLTRE I CLAN Camorra, politica e discorso pubblico

Il volume ripercorre lo sviluppo della camorra, le sue caratteristiche e i rapporti tra criminalità organizzata e politica, con un focus particolare su Pagani, comune in provincia di Salerno. La ricerca riesce a riordinare ed esporre, con precisione e piglio divulgativo, le differenze tra film, libri e serie tv che hanno incominciato la camorra come un fenomeno spettacolare, isolato dalle istituzioni e violento, e le dinamiche della zona dell'Agro nocerino-sarnese, dove gli appalti per la ricostruzione post-terremoto hanno portato anche i clan a bussare alla porta delle istituzioni. Nel libro si approfondiscono le vicende legate a due omicidi mafiosi a Pagani: quello del sindacalista Antonio Esposito Ferraioli, nel 1978, e dell'allora sindaco Marcello Torre, nel 1980. Per tutti e due, con motivazioni diverse, il percorso intrapreso per ricordarne la memoria è stato in salita, specie nei primi anni. Ripercorrendo i decenni, il testo restituisce complessità al fenomeno camorristico, che cambia in base «alle comunità che lo producono e ne subiscono gli effetti».

TUNISIA IN RIVOLTA Femminismi e queerness fra strada e cyberspazio

Un viaggio al di là del Mediterraneo per scoprire la complessità dei mondi femministi e queer tunisini. È questa la volontà delle autrici, che accompagnano chi legge in una storia fatta di conquiste per i diritti delle donne, di contraddizioni e di lotte ancora aperte. Nel Paese, considerato dall'Europa all'avanguardia sulle libertà femminili, a dieci anni dalle rivolte del 2010 e 2012, le aperture sono state archiviate, il dissenso politico è stato ridotto al silenzio e le persone che fanno opposizione sono criminalizzate. «Il cosiddetto 'femminismo di Stato' ha rappresentato allo stesso tempo un veicolo di emancipazione e controllo», scrivono le autrici, riferendosi ai diritti riconosciuti alle donne direttamente dalle istituzioni durante le presidenze di Habib Bourguiba e Zine El-Abidine Ben Ali. Anche allora chi non sottostava alle regole dei regimi ha dovuto spesso affrontare una dura repressione. Oggi la lotta continua ancora, tra le difficoltà, in maniera diversa, intersecando attivismo digitale e di piazza.

Guendalina Simoncini,
Maria Nicola Stragapede
TUNISIA IN RIVOLTA
237 pagine, 16 euro,
Astarte



a cura di
Natalie Sclippa
redattrice
lavialibera